

Pellenc e Giant Trees a tutela degli alberi



09-03-2021

Nuova collaborazione tra **Pellenc** e **Giant Trees Foundation onlus**: le attrezzature a batteria saranno utilizzate nei campi scuola dell'associazione e nelle attività di routine, oltre che negli eventi promossi dalla fondazione, per mostrare i benefici sia per gli operatori sia per l'ambiente.

«Lavorare in modo ecosostenibile è sicuramente un aspetto fondamentale per chi ama la natura e un must per la nostra fondazione», spiega **Andrea Maroè**, **Direttore scientifico della Giant Trees Foundation onlus**.

Le ricerche della Giant Trees hanno condotto allo studio di alcuni degli alberi più antichi e più grandi al mondo, in tutto il mondo.

«Tra le nostre ultime scoperte – spiega Andrea Maroè – ci sono: l'albero più alto d'Italia a Vallombrosa in Toscana (una *Duglasia* di 64,47 mt che abbiamo chiamato *Italian Tree King*) e l'abete bianco più grande del mondo in Montenegro di oltre 60 mt di altezza, 7 mt di circonferenza e 80 mq di legno, attualmente la 18° specie arborea più grande del mondo».

Giant Trees Foundation onlus nasce dall'esperienza di tre generazioni di arboricoltori, con lo scopo di conoscere, studiare e tutelare i grandi alberi.

Divulgare e far conoscere le nuove scoperte, gli studi sull'importanza dei grandi alberi e le corrette modalità di cura e gestione degli stessi sia in ambiente urbano che nelle foreste, costituiscono l'altro aspetto fondamentale della Giant Trees Foundation.

In seguito alla tempesta Vaia del 2018, che distrusse oltre 10 milioni di mc di alberi nel Triveneto, la GTF, coinvolgendo moltissimi volontari e studenti, con il progetto "Fai Nascere un Bosco Nuovo" ha fatto un enorme lavoro di raccolta fondi in favore dei territori colpiti dall'evento, riutilizzando gli alberi caduti come alberi di Natale.

«La possibilità di usare e testare personalmente queste attrezzature offertaci da Pellenc Italia è per noi di Giant Trees Foundation un notevole stimolo a migliorare il nostro lavoro e la professionalità dei nostri tesserati che, conoscendo meglio queste attrezzature, potranno ancor di più contribuire alla salvaguardia dell'ecosistema e dei giganti verdi», conclude Maroè.